

La Fondazione Gimbe

Lea, la Campania solo tredicesima

La Campania, pur essendo una Regione «adempiente secondo il nuovo sistema di garanzia» (in Italia otto non lo sono), si trova in una posizione medio bassa (13esima su 21) nella graduatoria relativa agli adempimenti Lea (livelli essenziali di assistenza). I dati, risalenti al 2023, sono stati forniti dal presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, in audizione presso la commissione Affari costituzionali del Senato per l'esame

del disegno di legge delega per la determinazione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni). «I Lep non coincidono con i Lea — afferma Cartabellotta (nella foto) — né sul piano normativo né su quello sostanziale. La scelta del Governo di equipararli, forzando l'interpretazione di una sentenza della Consulta, ha l'obiettivo di accelerare l'autonomia differenziata, destinata ancor più ad essere un moltiplicatore di disuguaglianze». Stando ai dati in possesso di **Gimbe**, la Campania presenta un punteggio totale degli adempimenti ai livelli essenziali di assistenza pari a 206 (la media nazionale è di 226, ben

distante dalle prime: Veneto che è a 288, Toscana a 286 ed Emilia Romagna a 278) ma è avanti tra le altre a provincia autonoma di Bolzano (202), Molise (193) e Sardegna (192). Inoltre, la Campania registra 62 punti per l'area della prevenzione (collocandosi al 16° posto, 36 punti in meno rispetto alle prime: Trento e Veneto); 72 punti per l'area distrettuale (13esima, 24 in meno rispetto al Veneto in prima posizione) e 72 punti per l'area ospedaliera (15esima, 25 punti in meno della prima, Trento).



Peso:11%